

PAESAGGIO AGRARIO E CITTÀ: ETÀ ROMANA

LA VIABILITÀ

LA NASCITA DELLA “VIA CASSIA”

La romanizzazione del territorio pistoiese viene avviata nel corso del II sec. a.C. ed è resa possibile innanzi tutto dall’organizzazione e dal successivo potenziamento di una solida rete viaria, che permette un capillare e sistematico controllo del territorio. Tutto il sistema di insediamenti che si trovano in pianura e sulle colline è organizzato attorno ad un asse stradale con andamento est-ovest, che funge da collegamento tra l’area fiorentina, ad est, e quella lucchese, ad ovest, tramite il territorio pistoiese. L’andamento di questo percorso ricalca in modo più o meno analogo quello già attivo in periodo etrusco. In modo convenzionale, gli studiosi chiamano questa strada “via Cassia” o “via Cassia-Clodia”, sebbene nelle fonti antiche non ne sia indicato il nome in modo esplicito. Si tratta, comunque, di una vera e propria *via publica*, cioè di una strada sistematicamente organizzata, che svolge funzioni di pubblica utilità coinvolgendo nel suo tragitto più comunità cittadine (Firenze, Pistoia, Lucca).

RICOSTRUZIONE 3D DELLA VIA CASSIA IN LOCALITÀ SEIARCOLE (PISTOIA)

CARTA DEI SITI E DELLE PRESENZE ARCHEOLOGICHE
DI EPOCA ROMANA NEL TERRITORIO DEL *MUNICIPIUM* DI PISTOIA
(RIELABORATO DALLA CARTA ARCHEOLOGICA DELLA PROVINCIA DI PISTOIA 2010)